

I padroni e la «cedolare»

FATTA LA LEGGE...

UNA FORMULA RUMIANCA
PER REMUNERARE GLI AZIONISTI
IN ESENZIONE DI CEDOLARE

APPROVATO IERI IL BILANCIO DELLA SOCIETÀ

L'assemblea di ieri della Ruma, sono state liberate solo per 500 mila lire. Questa sera la società, che era entrata con la convocazione di ieri, ha deciso di non procedere alla votazione della legge, che è stata approvata dalla Camera, una

Parafrasando il vecchio adagio **Fatta la legge, trovato l'inganno**, carico di cronaca fiduciaria popolare nella capacità dei governanti di colpire «chi può», si potrebbe oggi dire **Fatta la Cedolare, trovata l'esenzione**. Infatti, è in pieno svolgimento l'evasione di massa all'obbligo imposto dalla legge votata l'anno scorso: la tassazione e la registrazione dei possessori di titoli azionari.

In verità, c'erano chi (come i socialisti) aveva riposto un'eccessiva fiducia nel noto provvedimento. Sembrava che la ricchezza derivante dai proventi ufficiali delle società per azioni stesse davvero per venire individuata e colpita. Sembrava che un nuovo corso politico e tributario stesse per aprire in Italia, che i detentori dei più conspicui «pacchetti» azionari dovesse subire per legge le regole dell'interesse sociale.

Le destre economiche, infatti, osteggiavano la «cedolare» proprio perché temevano che, per quella strada, il privilegio dei pochi cominciasse a venire identificato circostante, in termini finanziari e di potere. Ma gli altrettassimi uffici legali dei monopoli — dopo che questi avevano ingaggiato il provvedimento — si sono messi al lavoro ed hanno trovato l'inganno.

Con improntitudine, fu proprio uno dei maggiori «gruppi di pressione» — il trust Montecatini — a preparare un bilancio che sgravava i «signori azionisti» (cioè i vari big: Falna, Giustiniani e soci) da ogni regolamento di conti con la «cedolare».

Gli utili non vennero distribuiti, e in loro vece si pescò dalla «riserva sovrapprezzo azioni», che sembrava fatta apposta per fornire un appiglio ai più inavvertiti evasori fiscali, quelli che denunciano alla «Vanoni» un decimo, un cinquantesimo, o financo un centesimo dei loro effettivi introiti.

Inoltre addentrarsi nei meandri dell'operazione, che subito il quotidiano monopolistico **24 Ore** illustrò consigliando tutto il padronato a beffarsi in questo modo del Fisco, ma soprattutto di ogni intenzione imbrigliatrice dei pubblici poteri su chi di fatto detiene il potere. La FIAT, modificando l'ordine del giorno della propria assemblea, copiò dall'altro monopolio. Così fece la SNIA, e in breve si ebbero nove «casì» di esenzione indebita: l'inganno faceva strada.

Il governo emanò allora una cir-

colare interpretativa della «cedolare», limitandosi ad un accenno alle possibili violazioni della legge. Ma in realtà, la circolare avallava la sostanza dell'operazione avviata dalla Montecatini, poiché conferma che alcune forme di distribuzione di fondi, riserve e saldi sono «escluse dalla tenuta», ammenone non rappresentino «una forma mascherata di distribuzione di utili». Cosa quanto mai ardua da appurare, e quindi ammonimentu quanto mai platonico.

E dell'altro ieri, comunque, un nuovo tipo d'espeditivo esenzionario, adottato dalla Rumianca, e riportato con vistosa allusività dal **24 Ore**, sotto il titolo che riproduceva: «**Fatto la legge, trovata l'inganno**». La formula adottata è ancora più complessa di quella varata dalla Montecatini, ma il suo scopo è identico, e dovrebbe costituire (nelle intenzioni del padronato) la via più sicura per proteggersi dalla «cedolare», anche nella interpretazione paternamente corrugata della circolare governativa.

Così, l'inganno viene perfezionato, e già il Cotonificio Olcese (fortissimo gruppo tessile di proprietà della SNIA) annuncia che «non distribuirà utili», ma altre voci di bilancio, per una entità corrispondente, quasi ad irridere il Fisco e le autorità. In complesso, già 45 miliardi di utili ufficiali sono stati sottratti al controllo ed all'impostazione tributaria: 26,6 del monopolio dell'auto, 13,5 del monopolio chimico, 6,6 del monopolio delle fibre, uno della Rumianca, e il resto della Tosi, della De Angelis, della Milano-Centrale, della FISAC, dell'Iniziativa Edilizia e della Cascami Seta (anch'essa SNIA).

Sul 148 miliardi di profitti dichiarati e distribuiti dalle sole società industriali nel mese di aprile, una buona parte è così sottratta ad ogni effetto della «cedolare». E si prevede che nei prossimi giorni un'ondata di proteste alla causa dell'evasione «legale». La debolezza dimostrata solitamente dal governo contro gli evasori, e confermata dalla recente circolare, non fa che incoraggiare la fuga di registrazioni e di tassazioni dei «padroni del vapore». Pensino dunque i lavoratori dipendenti — quelli che non sfuggono né alla registrazione né alla tassazione — a far cambiare col voto questo stato di cose.

a. ac.

IL BOOM ENERGETICO

URSS: riserve di metano per 100 anni

Un cattivo affare per l'Occidente il diktat americano per il divieto di esportazione dei tubi di grande diametro — Il letto di un fiume sotterraneo trasformato in deposito di metano a Mosca

Dalla nostra redazione

ne dei consumi in gas naturale rispetta una determinata scala: 12% per uso domestico (1000 città sono già fornite direttamente attraverso i gasodotti), 10% per l'industria chimica e il restante 78% per gli altri settori industriali (energetico, siderurgico, eccetera). All'inizio dell'800, i geologi avevano accertato che già 130 altiforni funzionano a gas con un risparmio annuo di 60 trilioni (60 mila miliardi) di metri cubi di gas, di cui due trilioni pronti per lo sfruttamento industriale.

Il termine di boom non è impropriamente da considerare i ritmi di sviluppo della estrazione del gas naturale.

In prospettiva si prevede la costruzione di un «sistema unico» di distribuzione che dovrebbe collegare tutti i gasodotti tra loro attraverso una rete capillare destinata ad estendersi ad ovest fino alle Democrazie popolari ed est fino a Bratislava. Ciò permetterebbe di convogliare al momento voluto e nei quantitativi necessari tutto il gas

naturale della URSS in un solo

centro di elaborazione.

In questo modo si potrebbe

ridurre il consumo di gas

naturale per la produzione

di energia elettrica.

Inoltre si potrebbe ridurre

il consumo di gas per la

regione in particolare sviluppo.

È interessante la soluzione

adottata per provvedere

a una riserva permanente

di gas, evitando la costruzione

(del resto impensabile)

di migliaia di serbatoi. Nel

presto della capitale, ad alcune decine di metri di profondità, è stato prosciugato un fiume sotterraneo scorrente fra due strati assolutamente impermeabili. Qui, durante l'estate, quando il consumo del gas è minore, viene compresso il gas eccedente proveniente dal gasodotto del Caucaso, si che ogni inverno, oltre alla fornitura diretta, la città dispone attualmente di una riserva invisibile di un miliardo di mc. Altri serbatoi di questo tipo si stanno approntando a Mosca, Kiev, Leningrado e negli Urali.

Augusto Pancaldi

non bisogna vivere con la testa nel sacco!

Annunciato in USA

Un «nuovo passo»
presso Krusciov

Gli ambasciatori americano e britannico chiederanno di proseguire la discussione sulla tregua atomica

WASHINGTON, 25.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato questa sera che gli ambasciatori degli Stati Uniti e della Gran Bretagna chiederanno di essere nuovamente ricevuti da Krusciov, o da Gromiko, per discutere il problema della tregua atomica. Un portavoce ha ricordato, senza far commenti sull'incontro di ieri, che già Kennedy ha avuto occasione di esprimere la sua preoccupazione per la possibilità che, entro il 1975, altri quindici o venti paesi divengano potenze nucleari.

Il portavoce di Rusk ha anche rivelato che, in una lettera all'ambasciatore britannico data il 6 aprile, il segretario di Stato si è impegnato a fornire missili Polaris alla Gran Bretagna anche nell'eventualità che la forza atomica atlantica non venga realizzata. Questo impegno era stato tenuto segreto fino ad oggi. Esso è stato reso di pubblica ragione dopo che il governo britannico ne ha dato notizia in parlamento.

Alla Casa Bianca, il presidente Kennedy ha ricevuto oggi per mezz'ora il leader socialdemocratico della Germania occidentale, Erler. I due uomini politici hanno discusso della prossima visita di Kennedy a Bonn e a Berlino ovest, del trattato franco-tedesco «e delle ripercussioni sul processo di unificazione europea e sulla solidarietà atlantica»; della forza atomica, della successione ad Adenauer e delle prospettive elettorali della socialdemocrazia. Erler ha conferito anche con McGeorge Bundy, principale consigliere di Kennedy in politica estera.

La prossima settimana

Il cardinale Koenig
in visita a Varsavia

VIENNA, 25. L'agenzia cattolica austriaca «Kathpress» informa che il cardinale Koenig effettuerà all'inizio della prossima settimana una visita in Polonia su invito del cardinale Wyszyński. L'agenzia, la quale è il portavoce dell'arcivescovo di Vienna, precisa che il cardinale Koenig visiterà numerose altre città della Polonia (oltre a Varsavia) e si incontrerà con diversi vescovi polacchi, per rientrare a Vienna alla fine della settimana ventura.

Come è noto il cardinale Koenig si è recato recentemente in visita presso il cardinale Mindszenty, primate di Ungheria, a Budapest.

Noto avvocato
arrestato
a Lisbona

LISBONA, 25. Il noto avvocato portoghese Blumenthal ha previsto che la conferenza ministeriale in programma per il 18 maggio a Lisbona su questi problemi si concluderà probabilmente senza alcun accordo.

Per la politica di riarmo

Difficoltà economiche
in India

NUOVA DELHI, 25.

Il primo ministro Nehru rivolgerà un appello per la intensificazione degli sforzi della nazione — quadri politici, amministrativi, tecnici — per un balzo in avanti nel settore economico e nel tenore di vita delle popolazioni. La situazione economica in India segna infatti il passo e si afferma ufficialmente a Nuova Delhi che il paese non sta conseguendo progressi nel suo sviluppo economico con la celerità che i suoi piani pro-capite avrebbero sperato. Le più recenti informazioni fornite dalla commissione di pianificazione parlano di «obiettivi mancati».

LONDRA, 25. Il testo di altri documenti segreti relativi alla difesa civile britannica in caso di attacco nucleare è stato inviato ai giornali ed alle agenzie di stampa britanniche dall'organizzazione «Spie per la pace».

Il primo dei documenti diffusi oggi descrive un altro di questi centri governativi nella regione sud-orientale, e portato all'attenzione degli «Spie per la pace», mentre in un altro documento inviato oggi ai giornali vengono rivelati alcuni particolari delle recenti grandi manovre nucleari della NATO avvenute lo scorso autunno.

Le difficoltà economiche palesemente dovute soprattutto alla politica di riarmo recentemente adottata dal governo sotto la pressione della destra.

Vivere con la testa nel sacco vuol dire non rendersi conto della realtà delle cose.

Oggi si afferma che tutti i prezzi sono in aumento e che la vita rincara.

La ZANUSSI, una delle più grandi industrie europee di elettrodomestici, forte di impianti modernissimi e di tecnologie produttive di avanguardia, continua a dimostrare con i fatti che i prezzi possono anche diminuire!

Potete scegliere tra ben 9 modelli di frigoriferi

da lire

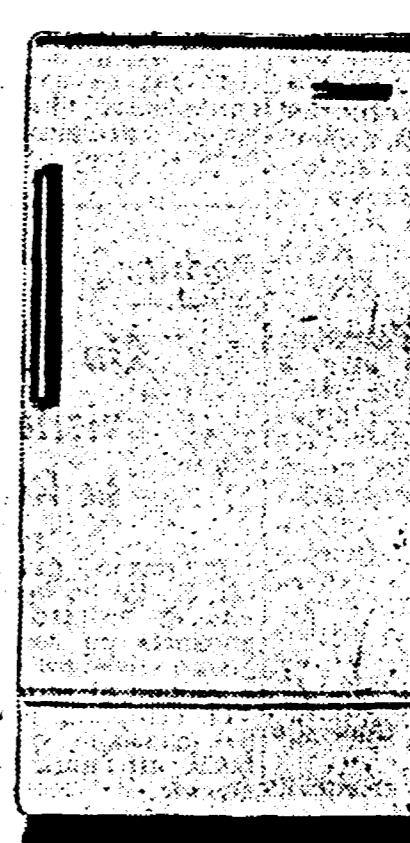
52.900

+ da

e tutti muniti del Marchio di Qualità.

REX

... che meraviglia!

Assistenza Tecnica gratuita per
tutta la durata della garanzia.120 tavolo 135 lusso 215 lusso-supermarket
160 export 160 lusso 240 lusso-supermarket
190 export 190 lusso 120 incasso

E UN PRODOTTO ZANUSSI